



## COMUNE DI CALLIANO

Provincia di Trento

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23

**OGGETTO:** Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 e ss.mm. - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'anno **duemilaventicinque** addì **30** del mese di **luglio** ad ore 18,40, nella sala riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, è stato convocato il Consiglio comunale.

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è pubblicato all'Albo Comunale il

Presenti i Signori:

Assenti  
giust.      ing.

- |                           |         |
|---------------------------|---------|
| 1. CONCI Lorenzo          | Sindaco |
| 2. ROMANI Mattia          |         |
| 3. VOTTA Antonio          |         |
| 4. MITTEMPERGHER Licia    |         |
| 5. BRANDI Gioacchino Luca |         |
| 6. BATTISTI Alessandro    |         |
| 7. COMPER Walter          |         |
| 8. MINEO Maria Pia        |         |
| 9. MARZARI Alberto        |         |
| 10. PIZZINI Giorgia       |         |
| 11. PAPA Mauro            |         |
| 12. TARE Adela            |         |
| 13. TOGNI Corrado         |         |
| 14. KONCUL Minja          |         |
| 15. RAFFAELLI Sebastiano  |         |

Assenti giust.      ing.	
	X
	X
	X

**01/08/2025**

ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi



Assiste e verbalizza  
il Segretario Comunale  
*dott.ssa Federica Bortolin*

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Conci Lorenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dd. 30.07.2025

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 e ss.mm. - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 30.12.2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027, la nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) ed il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

vista la deliberazione della giunta comunale n. 2 di data 15.01.2025 avente ad oggetto l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 04 ottobre 2019 con la quale il comune di Calliano si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 di data 22 giugno 2020 con la quale il comune di Calliano si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale;

dato atto che in parte corrente:

- sono state rideterminate le previsioni di entrata di parte corrente sulla base degli accertamenti effettuati, nonché le previsioni della spesa corrente sulla base delle necessità concretezzate nonché delle spese fisse derivanti in particolar modo da utenze e manutenzioni ordinarie su immobili comunali, dando atto che a conclusione delle operazioni di assestamento si è provveduto alla verifica del pareggio economico, rilevando l'idonea congruità;
- sono state adeguate le previsioni di spesa dei capitoli relativi alle spese del personale;
- è stata aumentata la previsione del capitolo di spesa 10 "Indennità di carica agli amministratori" per un importo di euro 25.970,00, di cui euro 9.470,00 per la liquidazione dell'indennità di fine mandato al Sindaco precedente (Euro 7.540,00 finanziati con la quota accantonata del risultato di amministrazione) ed euro 18.430,00 per la liquidazione delle nuove indennità spettanti a seguito del cambio di classe del comune;

ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g), prendendo atto che, alla data di approvazione del presente atto, si hanno maggiori elementi per le verifiche dell'attendibilità sulle poste di entrata e di spesa;

rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

considerato che il Responsabile del Servizio finanziario, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in euro 11.590,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in quanto risulta sufficientemente congruo;

verificato l'attuale stanziamento del Fondo di riserva, e ritenuto di aumentarlo di un importo di euro 191,00 per una previsione totale di euro 9.351,00, sufficiente alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, dando atto che il medesimo rientra nei parametri previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;

verificato l'attuale stanziamento del Fondo di riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo;

vista la variazione di assestamento generale di bilancio, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti dott.ssa Giulia Pegoretti, acquisito in data 10.07.2025 prot. n. 3465, come previsto dall'art. 210 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e dall'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b) dimesso agli atti;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., dal Responsabile del Servizio finanziario;

vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm;

visto lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli, espressi per alzata di mano, di n. 12 su n. 12 consiglieri presenti e votanti, contrari 0, astenuti n. 0, accertati e proclamati dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta,

## **DELIBERA**

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei prospetti allegati, dimessi agli atti, ancorché facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000;
3. di approvare la variazione di assestamento generale per l'anno 2025, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, nelle seguenti risultanze:

R I E P I L O G O		
MAGGIORI ENTRATE	Euro	106.641,00
MINORI SPESE	Euro	208.620,00
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>315.261,00</b>
MINORI ENTRATE	Euro	206.000,00
MAGGIORI SPESE	Euro	109.261,00
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>315.261,00</b>

4. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modifica del DUP 2025 - 2027;
5. di dare atto che con successivo provvedimento la giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche al Piano esecutivo di gestione 2025-2027;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2025;

7. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli espressi per alzata di mano, di n. 12 su n. 12 consiglieri presenti e votanti, contrari 0, astenuti n. 0, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

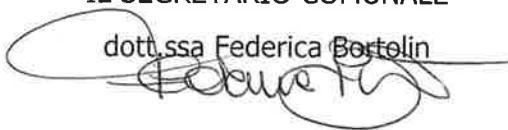
Il Sindaco

Lorenzo Conci



IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Federica Bortolin



---

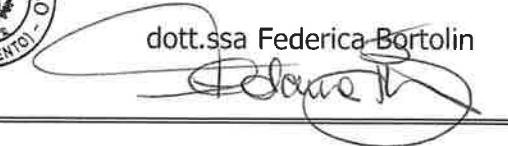
### **IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ'**

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Addì, 01.08.2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Federica Bortolin



---